Anno VIII. Domenica, 13 Ottobre 1895. Num. 8.

PAGINE FRIULANE

PERIODICO MENSILE

Dagli Statuti della Terra di San Vito.

(Epoca : 1520)

Il signor Luigi Bianco, nella circostanza lieta che la Società di San Vito al Tagliamento festeggiava il venticinquesimo anniversario di sua fondazione, compilava e pubblicava un bene ideato Numero Unico, dove la storia di quella antica Terra è, in parte, ricordata. Ne leviamo il capitolo seguente, il quale tratta:

Del dazio della beccheria e dell'ordine (modo) di vendere le carni.

Nel giorno fissato dal Podestà si radunerà il Consiglio, ove si esporrà il nome del maggior offerente del Dazio per la Beccaria, al quale si farà la vendita dallo stesso Consiglio. Questo officio principierà nella festività di San Giorgio e durerà per un intiero anno. Il Daziario, poi, appena gli sarà stata fatta la predetta vendita, sarà tenuto di prestar giuramento che sarà per eseguire fedelmente il proprio ufficio, alieno da qualunque frode. E si obbligherà di osservare gli infrascritti capitoli ed altro che sarà convenuto con lo stesso Consiglio; e che sarà per pagare il prezzo di detto dazio in tre rate. Primo nella feste di San Giorgio suddetto, secondo nella festa di San Michele nel mese di settembre, terzo nella prima Domenica di Carnevale prossimo futuro. E in pegno di osservare le fatte promesse è tenuto di presentare nel detto Consiglio un idoneo garante (fidejussionem). Le quali cose si dovranno annotare per mano del Cancelliere del Comune. Che se il predetto Daziario sarà negligente di osservare quanto sopra, allora con un nuovo incanto sarà venduto al maggior offerente che dovrà dirigere la beccaria nel luogo destinato, presso la porta di borgo Fabria di S. Vito, ove dovrà tenere i suoi banchi politi e mondi da ogni sporcizia per tagliare le carni, ed in ogni sabato sarà tenuto di pulirli. Parimenti dovrà avere nella detta beccaria una stadera segnata a quarte e non ad oncie. Quale stadera dal principio del suo officio farà registrare e bollare per mezzo dei Giurati del Comune, nonchè ogni qualvolta gli verrà imposto dai detti Giurati la farà aggiustare sotto la stessa pena. Parimenti sia tenuto e debba avere abbondanza di carni sufficienti in detta beccaria nei singoli giorni di grasso dalla mattina sino alla sera e vendere ad ognuno che le domandi, eccetto il giorno di giovedì in cui soltanto è tenuto di avere delle carni in beccaria sino al mezzogiorno, e sia obbligato e deva preparare e vendere in detta beccaria carni d'agnello da latte dalla festa di S. Giorgio sino al primo di Maggio e non possa vendere dette carni a più di due soldi la libbra; le gambette poi non le possa vendere al detto prezzo, ma saranno vendute insieme colla testa ad un soldo. La coradella poi dell'agnello, la quale deve essere intera colle sue ali, il fegato ed il budello gentile sarà venduto al più a due soldi. La trippa dell'agnello sia venduta al più a un soldo. Dal primo di maggio poi sino alla festa di S. Michele il detto Daziario sia tenuto ad avere abbondanza di carni di castrato che potrà vendere sino alla festa di S. Vito ad un soldo e otto piccoli alla libbra, e d'allora sino alla predetta festa di S. Michele la venderà a un soldo e sei piccoli alla libbra: le gambette poi insieme colla testa saranno vendute ad un soldo e non più; la coratella del castrato coi polmoni, fegato e budello gentile sarà venduta al più a due soldi; la trippa sarà venduta ad un soldo. Dalla predetta poi sino al Carnevale il detto Daziario sarà tenuto e dovrà tenere abbondanti carni di manzo grasso nostrano e scevro da ogni malattia, e non possa venderle a più di 14 piccoli alla libbra. Le gambe poi e i piedi del manzo saranno venduti separatamente e se ne daranno due al soldo; la testa poi del manzo con le intere sue orecchie sarà venduta da per sè secondo l'accordo fatto col compratore; la trippa e la coradella del manzo sarà obbligato di venderla al minuto a chi la domanda; l'ombolo poi senza osso sarà venduto al più a due soldi alla libbra e con l'osso sarà venduto come le altre carni di manzo. Il budello gentile non potrà venderlo a più di due soldi. Le carni poi porcine di porco *maschio* castrato il predetto Daziario le potrà confezionare a suo talento e venderle al più a due soldi la libbra, eccetto le gambe e la testa con le sue intere orecchie, le quali non saranno vendute a peso *ma* a volontà; le carni poi di vitello da latte le potrà preparare in ogni tempo e vendere fino a due soldi la libbra e più o meno come sarà giudicato dai Giurati del Comune. E se il predetto daziario in alcuna delle dette prescrizioni manchi, cadrà nella detta pena e desisterà dal far male. Parimente nella detta beccaria non potrà vendere carni di animali uccisi a sistema ebraico; così pure non potrà vendere una carne per l'altra di inferior qualità, nè carni di scrofa porcina ossia di alcun animale ammalato; così pure non potrà ammazzare animali se non di giorno e nella stessa beccaria.

PER LA STORIA DEL GORIZIANO

I giornali politici del Friuli al di qua dell'Isonzo — troppo, in quel momento, preoccupati con la Esposizione agraria, con il Ministro Barazzuoli e con altri amminicoli — non rilevarono due franche e coraggiose affermazioni pronunciate nel 16 agosto [illegible] Carlo Venuti, Podestà di Gorizia capitale del Friuli al *di là*, affermazioni le quali entrano a formar parte di quei documenti che serviranno un dì per la storia contemporanea del Goriziano.

Con la prima, il dott. Venuti presentava al Consiglio comunale una risoluzione per protestare contro insinuazioni azzardate — nel Parlamento austriaco — da certi deputati sloveni — leggi sleali —. Ei disse fra altro:

«Gli è da qualche tempo che una fazione di sloveni, avida di predominio, spalleggiata da qualche aderente di altra nazionalità, si pose a far guerra accanita all'elemento italiano, prendendo specialmente di mira la città di Gorizia, al possesso della quale aspira nei suoi sogni colla certezza di avere con essa in mano le sorti dell'intiera provincia.

«Ho detto che tale aspirazione devesi relegare nel dominio dei sogni, perchè conosco il caldo affetto che i miei concittadini portano alla nazionalità nostra e so che ogni attentato alla stessa fa loro dimenticare [illegible], ogni risentimento, per ricordarsi del dovere di accorrere alla difesa di questo sacro nostro patrimonio. L'ora del pericolo ci troverà, ne sono [illegible], tutti come un uomo solo sulla breccia e fino

Elenco di pubblicazioni recenti

che interessano il Friuli e sono di autori friulani

MUCELLI RAG. GIOVANNI. — *Raccolta delle più importanti disposizioni di leggi, circolari e norme da tenersi presenti per la formazione dei bilanci comunali.* — Udine, tip. A. P. Cantoni, 1895. — Prezzo, lire 1.

NEGRI CAV. RICCARDO, t. colonnello. — **XX settembre 1870-1895.** — Udine tip. G. B. Doretti.

COMITATO UDINESE PER LA FESTA DEL XX SETTEMBRE. — *Elenco dei friulani morti per la Patria ed abbozzo di progetto per l' adattamento del Tempietto di San Giovanni a sacrario patriottico.* — Udine, tip. Marco Bardusco, 1895.

NAZARENO DATI, r. ispettore scolastico. — **Abaco e ragguagli metrici e monetari** *per uso delle scuole elementari della Provincia di Udine.* — Udine, tip. Marco Bardusco, 1895. — Prezzo, centesimi 20. — Contiene, fra altro, i ragguagli delle misure metriche alle vecchie in uso nei vari Distretti e Comuni della Provincia, prima che s' introducesse fra noi il sistema metrico decimale. Perciò, senza preoccuparci del valore didattico di questo libretto — il giudicare della qual cosa non è nostro ufficio — lo citammo fra le pubblicazioni che interessano il Friuli.

ANITA BEARZI - FAZIO, BARONESSA DI NASARI (UMBERTINA DI CHAMERY). — **Due anime**, racconto fantastico. — Milano, 1895. Aliprandi editore.

Guida pratica *per conoscere le distanze ferroviarie da Udine a tutte le città e circondari del Regno d' Italia, nonchè i relativi prezzi pel trasporto dei viaggiatori e delle merci ed unite tariffe postale e telegrafica.* — Udine, agosto 1895. — Ditta fratelli Tosolini editori. — Prezzo, lire una.

LEONARDO RIZZANI. — *El giorno 18 agosto 1861 a Gorizia*, quartine attribuite a Carlo Favetti, inedite, pubblicate per le nozze Visentini - Toppani di Treviso. — Udine, 1895, tip. Domenico Del Bianco.

COMM. MICHELE LEICHT. — *Monumenti Cividalesi. Studi critici di classificazione.* — (Edizione senza illustrazioni). — Udine, 1895, tip. Domenico Del Bianco.

SEBASTIANO PROF. SCARAMUZZA. — *Saggi di parlata gradese pubblicati nell' occasione della lotta legale degli italiani austriaci per la conservazione pura della loro lingua nazionale, dei loro dialetti regionali italici — della loro avita civiltà.* — Fascicolo II. — Udine, 1895, tip. Domenico Del Bianco. (Estratto dalle *Pagine Friulane*).

NOTIZIARIO.

— A Roma è uscito un *Piccolo dizionario dei contemporanei italiani*, compilato dall' illustre Angelo De Gubernatis. Sei mila notizie biografiche di italiani viventi sono compendiate nell' elegante volume di circa mille pagine. Prezzo lire 5.50, rilegatura compresa. Vi sono parecchi, i friulani ivi ricordati.

— Nella *Tribuna illustrata* del 15 passato, il signor Emilio Girardini ha pubblicato graziosi versi inspirati alla serena tranquillità delle colline e dei campi nel- l' autunno.

— **Un libro di versi di Cesare Rossi.** — Cesare Rossi di Trieste, l' illustre nostro collaboratore, ha consegnato all' editore Balestra il manoscritto d' una nuova raccolta di versi, la quale verrà ad ordinarsi con i tre altri volumi suoi, di cui le note elevate e gentili costituirono una crescente coorte di lettori ammirati al poeta. S' intesterà *Ballate*, il volume nuovo; ed infatti saranno ballate, nel valore arcaico della parola: ispirazioni liriche di spontanea eleganza, fiorite dal cuore con un affetto, in un attimo che ritraggono intensamente, pur restando fedeli al cantar breve.

Le *Ballate* si attendono publicate nel corrente autunno, con la certezza di gustare in esse un' opera d' arte.

— **La Guida Schematica di Gorizia, 1896.** — Viene a trovarci presto, quest' anno, la modesta pubblicazione creata da Petronio Mora XXI anni or sono, e proseguita con tutta intelligenza e solerzia dallo Stabilimento tipografico Paternolli di Gorizia. Questa guida è indispensabile per quanti hanno relazioni commerciali con la limitrofa provincia friulana; e costa solamente soldi 70.

Quest' anno, oltre alle molte notizie interessanti il ceto commerciale ed in generale ognuno che con questo o con gli uffici dello stato, della provincia o dei comuni abbia rapporti, la Guida contiene un elenco delle vie e piazze di Gorizia con l' indicazione del principio e fine di ogni via e, per le piazze, col- l' enumerazione delle vie che se ne diramano.

Comunicato. (1)

CARO DEL BIANCO,

Sulla copertina dell' ultimo numero delle *Pagine*, leggo un comunicato di Giov. Maria Bearzi che dice essere egli proprietario della lettera di Mazzini pubblicata nel numero di luglio, ed aver io commesso un arbitrio rendendola nota.

Pago subito la senile vanità dell' uomo. Egli è proprietario attualmente dell' autografo perchè io glielo regalai, come si legge in calce dello stesso.

Circa poi l' aver io commesso un arbitrio pubblicandolo, è tale corbelleria che non val la pena di rilevare.

Palmanova, 15 settembre.

DOTT. BORTOLOTTI.

(1) Per questi articoli, la Redazione delle *Pagine* non assume responsabilità veruna, tranne quella voluta dalle leggi.

PUBBLICAZIONI

EDITE DALLA TIPOGRAFIA DEL BIANCO.

PROF. V. OSTERMANN. — *La vita in Friuli; usi, costumi, credenze, pregiudizi e superstizioni popolari*, pag. 716 - XVI L. 5;

— *Villotte friulane*, pag. 400 + XVI. L. 3 edizione mezzo lusso; L. 2.50 edizione economica.

— *Villotte Friulane*, appendice (edizione riservata) pag. 47 - VII L. 2.50.

CANONICO E. DEGANI. — *Il Comune di Portogruaro, sua origine e sue vicende* (1140-1420), pag. 177 con illustrazione della Loggia di Portogruaro e l' albero genealogico di Casa Squarra. L. 2.

— *I Signori di Ragogna, di Toppo e di Pinzano.* — Note storiche. — Prezzo L. 1.

C. FAVETTI. — *Rime e Prose in vernacolo goriziano*, pag. 220-XXXIX, con ritratto dell' autore L. 2.50.

G. POCAR. — *Monfalcone e suo territorio*, pag. 230 con illustrazioni e 5 carte topografiche L. 4.

EMILIO LESTANI. — *Ore perdute*, versi, pag. 224-VII L. 1.50.

CAPITANO UGO BEDINELLO. — *Diario del viaggio intorno al globo della regia corvetta italiana « Vettor Pisani », negli anni 1871-72-73*, seconda edizione; pag. 234 con prefazione L. 2.50.

DON DOMENICO PANCINI. — *Impressioni di una gita alla grotta di Adelsberg nella Carniola*, pag. 60 L. 0.50.

ARTIDORO BALDISSERA. — *Elementi di geografia per le Scuole elementari superiori della Provincia*, approvati dal Consiglio Scolastico e raccomandati per i Corsi preparatori normali (operetta premiata all' Esposizione Provinciale di Udine nel 1883); Edizione 6.ª, pag. 100 L. 0.50.

MENEGAZZI ANGELO. — *Colline Friulane.* — Elegante volume. Prezzo L. 1.

G. BALDISSERA. — *Il Castello di Bragolino.* — Prezzo L. 1.50. (Edizione di pochissime copie).